

DICHIARAZIONE

**PIETRO SALINI, AD WEBUILD: PMI SPINA DORSALE DELLA FILIERA IN UN SISTEMA DI PARTNERSHIP
CON UN CAPOFILA DI GRANDI DIMENSIONI PER LE INFRASTRUTTURE**

**IMPRESE ITALIANE MOLTO RESILIENTI, FAR PARTIRE SUBITO 14 MILIARDI DI PROGETTI DI PNRR PER
RAFFORZARE IL SETTORE CON UNA STRATEGIA CONDIVISA CON TUTTI GLI ATTORI IN CAMPO**



Milano, 23 maggio 2022 – “L’Italia sta vivendo un momento unico. Le risorse che abbiamo possono garantire una ripresa strutturale del settore con tutta la filiera, rappresentata da PMI che possono trarre un vantaggio da un sistema di partnership con un capofila di grandi dimensioni. È necessario accelerare la messa a gara dei 14 miliardi di euro di progetti inclusi nel PNRR che devono essere contrattualizzati entro dicembre di quest’anno. Il PNRR è uno strumento fondamentale se combinato con gli altri strumenti che abbiamo a disposizione come le risorse di bilancio e le risorse attuali e del prossimo settennato del FAS, che da sole cubano circa 100 miliardi”. Così Pietro Salini, Amministratore Delegato Webuild, in occasione della presentazione del rapporto “Italia Genera Futuro” promosso dal Corriere della Sera, che racconta il mondo delle PMI italiane più virtuose e performanti.

“Per tutelare la sostenibilità dei progetti e garantire la solidità delle PMI che operano nel settore occorre introdurre un meccanismo strutturale dei prezzi, su cui il Governo sta già lavorando. Ma serve anche promuovere un modello di contraente generale che guida la filiera delle PMI, anche per le attività di manutenzione. Ed è fondamentale supportare e favorire gli investimenti in formazione, per creare in tempi rapidi le figure necessarie all’attuazione dei programmi di investimento previsti”.

“Il futuro del settore poggia su due condizioni di base: garantire maggiori livelli di sicurezza e promuovere la sostenibilità dei progetti, con il giusto livello di ritorno del capitale su tutta la filiera”, ha continuato Salini. “Come sistema, dobbiamo garantire che le risorse a disposizione del Paese facciano ripartire il settore nell’ambito di un sistema integrato che possa garantire la corretta esecuzione dei progetti e soprattutto possa promuovere lo sviluppo di nuove competenze professionali multidisciplinari e integrate”.

Salini ha poi concluso: “Le PMI sono la spina dorsale dell’economia del nostro Paese, un modello di impresa che sta dimostrando di sapere essere agile in un momento di profonda evoluzione dei modelli economici e di produzione. Webuild ha una filiera italiana di 8.000 imprese per le infrastrutture in corso in Italia. Soltanto nel 2021 abbiamo assegnato contratti ad oltre 1.700 PMI, di cui oltre 1.200 con un fatturato inferiore ai 50 milioni di euro. Nel settore delle infrastrutture la dimensione conta e fa la differenza, occorrono investimenti e nuove competenze professionali. Per questo Webuild intende rafforzare un modello di produzione con una azienda capofila di settore e progetti di engagement per tutte le PMI con dimensioni e struttura non idonei ad investire risorse su innovazione, sicurezza, sostenibilità. In quest’ottica, abbiamo lanciato [Supplier Development Hub](#), una piattaforma che punta a supportare la filiera e favorirne la riconversione in ottica di sostenibilità”.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile (ferrovie, metro, ponti, strade, porti), l’energia idroelettrica (dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici), l’acqua (Impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriguo), edifici green (edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDG definiti dalle Nazioni Unite. Il Gruppo è l’espressione di 116 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi, con 80.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Tra i progetti iconici realizzati o in corso, la Linea 4 della Metro di Milano, una tratta della Linea 16 del Grand Paris Express, il Cityringen di Copenhagen, lo skytrain della Sydney Metro Northwest in Australia, la Red Line North Underground a Doha, la Linea 3 della Metro di Riyadh; nuove tratte ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte Genova San Giorgio in Italia e il Long Beach International Gateway Bridge a Long Beach, in California; il progetto di espansione del Canale di Panama; l’impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l’Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington, D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. A fine 2021, il Gruppo ha registrato un portafoglio ordini totale di €45,4 miliardi, con il 92% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all’avanzamento di obiettivi SDG. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Gilles Castonguay

Tel. +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com

Relazioni con i Media (Italia)

Carmen Cecchini

Tel. +39 346 3019009

email: c.cecchini@webuildgroup.com